

DONATELLA MEZZANI

IL FONDO ADELAIDE RISTORI AL MUSEO BIBLIOTECA DELL'ATTORE DI GENOVA

...vi è un dettato il quale insegna non esservi pagina che non contenga qualche cosa di buono, così nutro speranza che le vicende della mia vita, cominciata così modestamente, e il cammino percorso, possano servire d'emulazione e d'esempio...¹

1. *Premessa*

Il ricchissimo fondo² di Adelaide Ristori, ceduto nel 1967 al Civico Museo Biblioteca dell'Attore di Genova da Irma Castren Capranica del Grillo, costituisce uno dei più preziosi conservati dall'ente. Raccoglie la documentazione che l'attrice, dopo il matrimonio nel 1848 con il marchese Giuliano Capranica Del Grillo, ha prodotto insieme alla famiglia e ai collaboratori, mantenendola con cura in mezzo secolo di vita artistica, prima nella sua casa di Boulevard des Malesherbes a Parigi, poi in quella romana di via Monterone. Il fondo documentario si riferisce, per la maggior parte, agli anni della Drammatica Compagnia Italiana, che la Ristori crea con il marito nel 1856; vi si trovano anche alcuni documenti anteriori che testimoniano la sua attività teatrale con la Compagnia Mascherpa, la Alberto Nota e la Compagnia Reale Sarda. Carte collegate all'attrice, di cui non si conosce la consistenza e la natura, sono tuttora custodite nell'archivio della famiglia Capranica oltre che presso l'Archivio storico Capitolino di Roma, che conserva l'*Archivio Capranica* dal 1970.

Insieme al complesso documentario, cartaceo e fotografico oggetto del presente lavoro, al Museo Biblioteca dell'Attore di Genova si trovano anche costumi e parti di abbigliamento, scarpe, gioielli di scena, statuine di gesso e

1. A. RISTORI, *Ricordi e studi artistici*, Torino, L. Roux e C., 1887, p. 142.

2. Per quanto concerne la definizione *archivio* oppure *fondo* si è scelto di utilizzare quella in uso presso l'ente conservatore.

materiale diverso: tracce del lavoro e del successo dell'attrice e insieme ricordi della sua vita privata. Questo fondo, infatti, presenta una duplice natura, poiché le carte e i materiali che lo compongono raccontano sia il lavoro teatrale di Adelaide Ristori, ovvero la sua attività di capocomiche e la storia della sua compagnia, sia la vita privata sua e della sua famiglia. Un archivio di persona e d'impresa, dunque, le cui unità non sono sempre facilmente riconducibili a questi due ambiti, che a volte si sovrappongono o procedono paralleli, ma che insieme raccontano la complessità e il legame inscindibile tra la vita della donna e dell'attrice e restituiscono una delle più interessanti testimonianze di una compagnia teatrale e di una grande interprete.

Gli estremi cronologici delle carte vanno dal 1817 al 1928, con alcuni documenti anteriori, datati 1716 e 1794, e posteriori, datati 1932 e 1943. La consistenza è considerevole: in tutto quarantatré metri lineari costituiti da 433 unità di conservazione in cui sono stati condizionati i documenti, tra buste con fascicoli interni, registri, classificatori, cartelle, album, scatole. Una delle caratteristiche del fondo è la notevole quantità di tipologie documentarie, a restituirci la completezza e la ricchezza di un patrimonio di carte teatrali forse unico: corrispondenza, documentazione amministrativo-contabile della Drammatica Compagnia Italiana, carte private della famiglia Capranica, contratti e scritture, borderò, copioni, diari e agende, manoscritti dell'attrice, spartiti musicali, documenti di viaggio, ritagli stampa, repertori, locandine e manifesti, programmi di sala, fotografie e testimonianze iconografiche.

Alla fine degli anni Novanta del Novecento tutto il materiale è stato sottoposto a un intervento di disinfestazione da muffe e attualmente lo stato di conservazione si presenta discreto, tranne che per alcuni gruppi di documenti che, per la fragilità dei supporti, recano in modo più evidente i segni del tempo.

2. *Gli interventi sul Fondo Adelaide Ristori, ieri e oggi*

Il progetto di inventariazione e riordino delle carte ha visto più fasi di lavorazione, sempre di concerto con il conservatore del fondo, Gian Domenico Ricaldone, e con il Museo Biblioteca dell'Attore. Un iniziale intervento, non archivistico, di accorpamento del materiale sembra essere stato effettuato dalla stessa famiglia Capranica prima del versamento all'ente conservatore; si riconoscono successivamente anche altri rimaneggiamenti dovuti a soggetti diversi, forse opera di chi, nel tempo, ha studiato e conservato le carte. Negli anni Novanta del secolo scorso, la quasi totalità della serie *Corrispondenza* è stata schedata in formato digitale.

Tra il 2020 e il 2023, nella cornice del progetto *Adelaide Ristori 200 anni sulla scena*, voluto e realizzato dal Museo Biblioteca dell'Attore in collabora-

zione con l'Università di Genova, il Teatro Nazionale di Genova e il Comune di Genova, si sono susseguiti momenti diversi, e più organici, di studio e di lavoro che hanno condotto alla sistemazione definitiva del fondo. Gli interventi archivistici sono stati svolti dall'autrice di questo saggio, archivista di Promemoria società cooperativa di La Spezia,³ e sono stati finanziati e fortemente voluti sia dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria, che svolge un preziosissimo lavoro di ricerca, tutela e valorizzazione degli archivi liguri e che ha dichiarato il *Fondo Adelaide Ristori* di notevole interesse storico già nel 1967, sia dal Ministero della cultura, Direzione generale archivi.

Quando sono iniziati gli interventi di ordinamento, il materiale si presentava come un insieme di documenti accorpati solo parzialmente in serie ordinate per cronologia o per tipologia, descritte in maniera incompleta in elenchi manoscritti e dattiloscritti, come le *Fotografie*, i *Copioni a stampa e manoscritti*, le *Parti levate* e i *Borderò*. Una cospicua parte era invece costituita da materiale disordinato, sia in forma manoscritta che a stampa, conservato sciolto in buste e pacchi. In una prima fase è stata condotta una completa ricognizione del materiale con la redazione di un accurato elenco di consistenza, nonché il controllo e il riversamento in formato digitale degli elenchi relativi ad alcune serie, disponibili in formato cartaceo presso il Museo Biblioteca dell'Attore. In un secondo tempo sono state descritte alcune serie importanti come i contratti con i teatri in cui l'attrice tenne le rappresentazioni in diverse parti del mondo tra il 1852 e il 1883, le scritture riferite agli ingaggi stabiliti con gli attori tra il 1838 al 1883 e una parte della collezione fotografica. È stata infine completata la schedatura della corrispondenza. Successivamente è stato condotto lo studio, la descrizione e il riordino di altre serie e collezioni e delle carte più disordinate, e anche più maneggiate nel tempo, come quelle relative alla documentazione gestionale e contabile della compagnia, alla messa in scena degli spettacoli, alla serie denominata *Miscellanea*. Quest'ultima, che sembrava raccogliere documentazione per lo più non collegata con la sezione più omogenea e strutturata del fondo, è stata in parte ricondotta alle serie di appartenenza, integrando così le carte forse più importanti e caratteristiche, quali la contabilità e l'attività teatrale. Sono rimasti tuttavia esclusi dei documenti, sia a stampa sia manoscritti, di vario genere e natura, che costituiscono tuttora la serie denominata *Documentazione diversa*. Si è proceduto quindi a riesaminare tutto il materiale e a creare una struttura archivisticamente corretta e organica

3. La Promemoria Società Cooperativa di La Spezia, nata nel 2005, opera sul territorio ligure, toscano e lombardo nel settore archivistico e biblioteconomico, nonché nel campo della conservazione, della valorizzazione e della promozione dei Beni Culturali.

che si ponesse l'obiettivo di fornire un quadro il più chiaro possibile dei momenti e delle tappe del percorso artistico di Adelaide Ristori.

Le precedenti operazioni di sistemazione hanno senz'altro contribuito alla perdita del vincolo tra i documenti, unitamente a sporadiche segnature pregresse e a deboli tracce della sedimentazione delle carte, non sufficienti per ricostruire l'ordinamento originario. Si deve inoltre segnalare la mancanza di strumenti di corredo coevi alla creazione del complesso archivistico. Il criterio adottato nelle operazioni di schedatura e ordinamento è stato per lo più cronologico, sia per permettere di seguire idealmente la vita privata e artistica di Adelaide Ristori; sia perché le serie che si presentavano più ordinate, come i *Contratti*, le *Scritture* e soprattutto la *Corrispondenza* seguivano questa logica. Contestualmente si è provveduto a sostituire la quasi totalità delle buste e dei fascicoli in cui erano inserite le carte con nuove unità di condizionamento.

Le unità sono state suddivise in sette serie con relative sottoserie e in sei collezioni che sono state descritte pezzo per pezzo e anch'esse, dove era presente l'indicazione, elencate in ordine cronologico. Per la schedatura e il riordino è stato utilizzato il software di archiviazione *Arianna*, conforme agli standard internazionali di descrizione archivistica, adottato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria. La descrizione del fondo è ora disponibile online attraverso il sito della Soprintendenza stessa.⁴ Il materiale iconografico, come le immagini fotografiche, le stampe, le caricature, i bozzetti delle scenografie e dei costumi, è stato digitalizzato seguendo le linee guida contenute nel *Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023* (PND).

Di seguito vengono descritte le serie e le collezioni, per una miglior comprensione del lavoro svolto e dell'articolazione del fondo.

Serie 1: *Corrispondenza*

La serie conserva 31.580 lettere ordinate per data dal 1817 al 1921, con un documento iniziale del 1716 e uno finale del 1932, un copialettere di Giuliano Capranica non completamente leggibile per gli anni 1874-1876 e quattro registri datati tra il 1861 e il 1904. Le lettere sono conservate in 181 buste, generalmente in buono stato di conservazione, tranne che in pochi casi, che sono stati separati dal resto del materiale. Si tratta della corrispondenza intercorsa tra Adelaide Ristori e i suoi famigliari, i più stretti collaboratori e gli attori della sua compagnia; con personalità del mondo del teatro e dello spettacolo: impresari e direttori di teatro, cantanti, attrici e attori a lei contemporanei come

4. Si veda <https://sabliguria.arianna4.cloud/patrimonio/> (ultima consultazione: 14 febbraio 2024).

Tommaso Salvini, Ernesto Rossi, Eduardo Scarpetta, Emma e Irma Gramatica ed Eleonora Duse; con uomini di governo come Camillo Benso conte di Cavour ed esponenti delle case reali d'Italia e di tutto il mondo quali la regina Margherita di Savoia e l'imperatore del Brasile Pedro II de Alcantara; con scrittori di opere teatrali e letterarie come Alexandre Dumas (padre) e Paolo Giacometti, ma anche con semplici ammiratori o fotografi famosi, come Disderi e Watkins. Si segnalano 103 missive a cui non è stato possibile attribuire un mittente certo.

Serie 2: *Gestione e contabilità dell'attività teatrale*

Questa cospicua serie, costituita da 2.806 unità archivistiche tra registri e fascicoli, conservate in 26 buste datate tra il 1836 e il 1907, si articola in cinque sottoserie ordinate cronologicamente e testimonia, attraverso documenti di natura amministrativa e contabile, l'attività di Adelaide Ristori, prima con le compagnie drammatiche presso cui ha recitato, poi con la sua Drammatica Compagnia Italiana. Le sottoserie sono state così organizzate:

Registri, 'quindicine' e fascicoli di documentazione contabile dal 1843 al 1887: i Registri contabili, 1843-1885, riportano note spese dei viaggi e delle tournée e, in alcuni casi, annotazioni relative alla contabilità familiare; *i Registri delle quindicine, 1861-1880* contengono le annotazioni delle paghe agli attori, tra i quali sono di particolare interesse i prospetti delle quindicine pagate durante il giro del mondo compiuto tra il 1874 e il 1875; le *Carte contabili*, che inizialmente si presentavano molto disordinate, sono state riorganizzate e suddivise in ordine cronologico in 48 fascicoli dal 1850 al 1886, con qualche carta dei primi del Novecento. Ove possibile, è stata raggruppata la documentazione riferita a specifiche tournée e teatri. All'interno dei fascicoli si trovano resoconti contabili, elenchi degli abbonati ai palchi, bilanci degli anni comici, fatture, ricevute di pagamenti, note di spesa per viaggi, trasporti e soggiorni, anticipi sulle paghe e sulle quindicine; e ancora: documenti bancari, ricevute postali, di dazio, abbonamenti a giornali e riviste. Notevole la documentazione riferita al *Giro del mondo 1874-1875* dove troviamo il prospetto dell'incasso complessivo, in moneta locale e in franchi, delle recite fatte dalla Ristori tra il 1° giugno 1874 e il 3 dicembre 1875, con indicazioni, città per città, del numero delle recite.

Conti alberghi, ristoranti e negozi, 1851-1907: 286 documenti conservati in una busta, riferiti a una parte della documentazione contabile relativa alle fatture emesse dagli alberghi e dai ristoranti che l'attrice e la sua famiglia frequentarono durante le tournée e dai negozi e ditte italiane ed europee a cui si rivolgevano per i loro acquisti. Sono qui raccolte le note contabili di aziende fornitrici di abbigliamento, libri, profumi, mobili, cristallerie e di professionisti come scultori, litografi, tappezzeri, parrucchieri, tipografi, costumisti e

sarti, fotografi e gioiellieri. I documenti sono da sempre conservati insieme, forse per omogeneità e specifico interesse, sia storico sia grafico, che rivestono le carte intestate, particolarmente preziose, delle ditte fornitrici di molteplici generi di merci e di servizi. Durante il riordino si è scelto di mantenere la separazione ormai storica di queste carte dalla documentazione contabile riferita agli stessi anni.

Contratti 1836-1889: si tratta per la maggior parte degli accordi intercorsi tra la Compagnia Drammatica Italiana e i teatri in cui l'attrice tenne le rappresentazioni delle tournée in diverse parti del mondo tra il 1852 e il 1883. Questi contratti sono numerati con numero di corda da 1 a 128, per un totale di 214 carte. Sono inoltre conservati 27 contratti privati (dal n. 129 al n. 155, 36 carte) che Adelaide Ristori, Giuliano Capranica o i diversi amministratori della compagnia stipularono per affitti di appartamenti, noleggi di vetture, costumi teatrali, strumenti musicali.

Scritture 1836-1883: relative agli ingaggi che la Compagnia Drammatica Italiana stabiliva con gli attori. I documenti seguono un modello predefinito e possono essere estremamente specifici nelle indicazioni delle condizioni contrattuali. Le scritture sono numerate da 1 a 172 per 285 carte in totale. Si segnala che tra la *Documentazione miscellanea* è stato ritrovato un fascicolo di scritture riferite all'attività dell'impresario Luigi Marzi, relative al teatro Valle di Roma di proprietà della famiglia Capranica e al teatro di Ragione. Si è scelto di inserire tali carte nella serie *Scritture* per affinità tipologica documentaria, ma sono state aggiunte dopo quelle riferite all'attività della Compagnia Drammatica Italiana, e quindi non integrate nell'ordine cronologico seguito dal resto delle carte. Queste scritture (dal n. 173 al n. 178, sette carte) sono state redatte nel 1836.

Borderò e documenti allegati, 1847-1887: 2.118 fascicoli ordinati cronologicamente. Il borderò è una nota compilata quotidianamente nella quale l'amministrazione di una compagnia teatrale registra gli incassi relativi a ogni singola recita. Allegate al borderò, costituito quasi sempre da una singola carta, possiamo trovare nei fascicoli altre note contabili su spese per lo spettacolo, come quelle per manifesti e locandine, per il compenso ad attrezzisti e macchinisti, per la paga a figuranti e comparse, il nolo per attrezzi e mobili della messinscena. Questi documenti, per la loro quantità e per l'arco cronologico che abbracciano, sono fondamentali per ricostruire le strategie gestionali e gli aspetti economici della Compagnia Drammatica Italiana. Dal confronto con gli elenchi pregressi conservati presso il Museo Biblioteca dell'Attore risultano mancanti cinque fascicoli. Nell'ultima busta sono raccolti 42 fascicoli rilegati con il titolo *Théâtre Impérial Italien - Compagnie Dramatique Italienne. Location des lodges. Cahier de Contrôle du Prèposé* con l'indicazione del titolo della rappresentazione, la data, il nominativo degli spettatori e l'importo della serata comprensivo

della vendita degli abbonamenti e dei biglietti al botteghino dal 2 aprile 1857 al 10 giugno 1861.

Serie 3: *Attività teatrale*

La serie, composta da 876 unità archivistiche tra fascicoli e volumi raccolte in 68 buste, si articola in sette sottoserie per gli anni dal 1840 al 1902 e testimonianza, attraverso documenti di diversa natura, l'attività teatrale che la Ristori ha svolto con la Drammatica Compagnia Italiana. Solo le sottoserie *Avvisi ed elenchi artistici* e *Copioni manoscritti* conservano documenti datati a partire dal 1840 fino al 1902. Il primo documento descritto è denominato *Indicatore dei Manifesti Scenario e Comparse della Drammatica Compagnia Italiana diretta dall'esimia Adelaide Ristori marchesa Capranica del Grillo*. Si tratta di una preziosissima rubrica, compilata da Cesare Ristori, datata 1869 e ordinata alfabeticamente per titolo, con l'indicazione dei trentadue spettacoli in repertorio della Compagnia, con l'elenco dei personaggi e per ventiquattro di essi anche le descrizioni delle decorazioni, fabbisogno e figurazioni.⁵ La documentazione comprende i *Repertori degli spettacoli*, di cui uno molto prezioso per completezza: elenca tutte le rappresentazioni, indicando luogo e data, distinte per stagione teatrale dal 22 maggio 1855 al 12 maggio 1885. Di notevole interesse anche i regolamenti di palcoscenico, gli ordini del giorno e le istruzioni impartite per la tenuta dei registri e per l'organizzazione delle tournée; i permessi di recitare rilasciati da diverse autorità alla Drammatica Compagnia Italiana e i visti per la stampa dei manifesti delle rappresentazioni al teatro Valle da parte della Revisione Ecclesiastica dei Teatri di Roma per gli anni 1865-1866. Una buona parte è rappresentata dai copioni delle opere messe in scena da Adelaide Ristori, sia in forma manoscritta, sia a stampa, e dai documenti relativi alla cessione di proprietà degli stessi con i quali gli autori riconoscevano all'attrice il diritto di recitare in esclusiva i loro drammi.

Copioni a stampa, 1855-1883: 121 volumi in un mediocre stato di conservazione. Le buste di condizionamento in cui sono stati ordinati sino ad oggi sono state conservate e portano incisi sulla costa i titoli dei copioni contenuti. Si tratta di documenti a stampa relativi alle opere teatrali recitate dall'attrice editi da case editrici italiane ed estere. Quasi tutti recano l'indicazione *Repertorio di A. Ristori*, a segnalare che sono stati pubblicati per le rappresentazioni tenute dalla compagnia nelle diverse piazze; in allegato si conserva un docu-

5. Questo documento è stato oggetto di recente restauro ed è stato pubblicato in copia anastatica all'interno del volume di T. VIZIANO, *Il palcoscenico di Adelaide Ristori. Repertorio, scenari e costumi di una compagnia drammatica dell'Ottocento*, Roma, Bulzoni, 2000.

mento intitolato *Produzioni stampate del repertorio di A. R.* Per le rappresentazioni all'estero i copioni sono stampati in italiano con la traduzione a fronte. Dal confronto con elenchi cartacei pregressi risulta mancante solo il copione n. 44.⁶

Copioni manoscritti, 1840-1902: la sottoserie raccoglie 197 documenti ordinati alfabeticamente per autore così come sono stati nel tempo conservati. Le buste di condizionamento in cui i copioni sono stati custoditi sino a oggi sono state conservate e portano incisi sulla costa i numeri con cui erano indicati originariamente i documenti e che ancora li identificano. Il materiale compreso in questa sottoserie, molto consultato dagli studiosi di Adelaide Ristori e della storia del teatro dell'Ottocento, comprende copioni di scena e di studio completi in ogni parte, copioni inviati in lettura all'attrice, frammenti e singole scene, sia manoscritti sia stampati. Le unità a stampa riportano, oltre alla segnatura archivistica, un numero di collocazione riferito alla biblioteca dell'ente conservatore, poiché inizialmente erano state trattate come documentazione libraria e solo in seguito sono state spostate con la documentazione archivistica cartacea in quanto contengono appunti e annotazioni manoscritte di Adelaide Ristori, nonché visti di censura, tagli, variazioni e aggiunte a matita e a penna. Nell'attuale schedatura è stata mantenuta questa pregressa e storica divisione. I copioni sono redatti in italiano, in francese, spagnolo e tedesco; le copie manoscritte sono a volte autografate dagli stessi autori e alcune copie in lingua straniera presentano interlineature con indicazioni per la pronuncia. Dal confronto con elenchi cartacei pregressi risultano mancanti i copioni nn. 61, 92 e 128a.

Parti levate, s.d.: la sottoserie è costituita da 185 documenti ordinati alfabeticamente secondo il nome del drammaturgo. Si tratta di manoscritti di parti di copioni relative ai diversi personaggi delle opere teatrali rappresentate dalla Compagnia Drammatica Italiana; in alcuni di essi si legge il nome dell'attrice o dell'attore cui era destinato il ruolo. La documentazione non riporta indicazioni cronologiche a eccezione di un'unica data, febbraio 1865, riferita alla parte di copione della marchesa Gabriella Sant'Angelo nel dramma *Figlia e madre ovvero Le storie intime* di Paolo Giacometti e preparata per Adelaide Ristori, alla quale erano destinati la maggior parte di questi copioni. Lo stato conservativo si presenta in generale mediocre, ma alcuni documenti versano in cattive condizioni per la presenza di nastro adesivo, di pagine mutile e macchiate, di tagli e lacerazioni. I manoscritti sono redatti in italiano, inglese e francese e in alcuni casi presentano interlineature con indicazioni per la pronuncia.

6. Occorre segnalare che molti di questi copioni a stampa sono pervenuti in più copie e che, in un momento storico imprecisato, le copie ulteriori, intonse e prive di annotazioni, sono state schedate in SBN e inserite nel catalogo della biblioteca del Museo Biblioteca dell'Attore.

Messa in scena, 1861-1878: sono stati inseriti all'interno di questa sottoserie 38 fascicoli, molti dei quali non datati, con documenti di carattere tecnico come disegni e figurini relativi ai costumi, appunti sulla recitazione, indicazioni per macchinisti e trovarobe, elenchi di attrezzature, 'fabbisogno', indicazione per gli abiti indossati dai vari personaggi, bozzetti di allestimento, appunti sul materiale di scena.

Avvisi ed Elenchi artistici: si tratta di 106 unità documentarie datate tra il 1852 e il 1878, con un documento del 1902, e ordinate cronologicamente. Gli *Elenchi artistici* sono documenti a stampa e manoscritti con l'indicazione degli attori e delle attrici della Compagnia e sono un utile strumento per ricostruire, anche se parzialmente, la composizione della compagnia in quasi trent'anni di vita artistica. Gli *Avvisi* sono locandine in cui si pubblicizza l'imminente spettacolo in un determinato teatro e sono riferiti alle tournée che Adelaide Ristori e la sua compagnia hanno portato nei teatri italiani, europei e americani. Originariamente queste due tipologie di documenti erano conservate separatamente, ma dopo un attento esame si è potuto verificare come molti di essi facessero riferimento allo stesso evento e contenessero le stesse informazioni. Si è scelto quindi di creare un'unica serie, ordinata cronologicamente. I documenti, redatti in italiano e in altre lingue tra cui inglese, francese, spagnolo, tedesco, ungherese e portoghese, recano quasi tutti una datazione certa, a eccezione di sedici *Avvisi* e ventidue *Elenchi artistici* per i quali non vi è indicazione di data cronica e topica. Dal confronto con un precedente elenco cartaceo risultano mancanti quattro documenti. Si osserva, inoltre, che alcuni *Avvisi* si presentano simili a documenti schedati in SBN e denominati *Manifesti e programmi di sala*, inseriti nel catalogo della biblioteca dell'ente.

Documentazione musicale, 1857-1885, 1902: composizioni a stampa e manoscritte che arricchiscono e completano il *Fondo Ristori* e rivestono particolare importanza sia per gli studiosi di teatro sia per i musicologi che indagano la storia delle musiche di scena nel teatro ottocentesco. La schedatura, lo studio e il riordino di questo materiale, che si presentava molto disordinato, è stata condotta e condivisa con chi scrive dal dott. Davide Mingozzi, musicologo, che ha suddiviso e descritto le carte musicali in sei accorpamenti e 206 fascicoli.⁷ In particolare:

Edizioni musicali a stampa: raccolte in 45 fascicoli. Si tratta di composizioni (in gran parte per pianoforte solo o pianoforte e voce) nella maggior parte dei casi dedicate ad Adelaide Ristori e datate parzialmente tra il 1862 e il 1885.

Manoscritti di musica da camera: conservati in 80 fascicoli contenenti spartiti (taluni autografi) di composizioni per pianoforte, pianoforte e voce, o pic-

7. Si veda il contributo di Davide Mingozzi ospitato su questo stesso numero della rivista.

cola orchestra, in gran parte dedicate alla Ristori e datati parzialmente tra il 1860 e il 1902.

Frammenti manoscritti di musica da camera: 20 frammenti manoscritti non compresi nei *Manoscritti di musica da camera* per la loro incompletezza. Unica data certa 11 dicembre 1867.

Musiche di scena e per orchestra: raccolte in 23 fascicoli. Si tratta delle musiche commissionate da Adelaide Ristori per le sue rappresentazioni. Solo pochi documenti sono datati tra il 1857 e il 1870.

Frammenti e musica non identificata: 28 fascicoli di manoscritti frammentari o adespoti di difficile identificazione e senza alcuna datazione.

Musiche per 'Maria Antonietta': si conservano, in 10 fascicoli non datati, la partitura e parti strumentali delle musiche di scena di una delle tragedie più rappresentate da Adelaide Ristori. Lo stato conservativo, purtroppo, si presenta precario e molte carte versano in cattive condizioni, per macchie, tagli, corrosioni e pagine mutile.

Serie 4: *Carte della famiglia Capranica-Ristori*

La serie, costituita da 45 tra fascicoli e registri collocati in sei buste, raccoglie le carte più strettamente private delle famiglie Capranica e Ristori, datate a partire dal 1831 con documenti fino al 1919. Vi si trovano passaporti, lasciapassare, prescrizioni di medicinali, analisi e relazioni mediche, iscrizioni e attestati di nomina a socio e membro onorario di Adelaide Ristori di diverse associazioni, certificati di morte e battesimo, quaderni con conti della gestione familiare, carte assicurative e bancarie, atti di vendita di proprietà. Si conservano anche gli *Stati del patrimonio Capranica Del Grillo* dal 1864 al 1872, carte relative al teatro Valle, di proprietà della famiglia Capranica, per gli anni 1831-1836, note di spesa e fatture. Tre fascicoli sono relativi ad amministrazione e gestione della casa di Parigi in Boulevard des Malesherbes 48: resoconti bancari, fatture, pianta della casa, preventivi, conti, bilanci.

Serie 5: *Diari*

La serie, costituita da quaderni, fascicoli e volumi per un totale 53 unità distribuite in sei buste, raccoglie diari e carte redatti, per la maggior parte, da Adelaide Ristori, ma anche da Giorgio e Bianca Capranica, Giovanni Maria Borghi, Luigi Capranica. Sono conservati anche due quaderni di Nino De Andreis, uno di Giuliano Capranica, nonché frammenti di rubriche alfabetiche. I diari di Adelaide Ristori, sotto forma di quaderni e block notes, riguardano gli anni tra 1858 e 1894, con particolare riferimento alla tournée in Sud America del 1869 e al *Giro del mondo 1874-1875*; i diari di Giorgio Capranica coprono

gli anni dal 1864 al 1875 e seguono i viaggi e le tournée della madre; i diari di Giovanni Maria Borghi, uno dei più stretti collaboratori di Adelaide Ristori, trattano senza interruzione gli eventi dal 1854 al 1873, con annotazioni personali e note sulle stagioni teatrali; i tre volumi relativi a Luigi Capranica, cognato dell'attrice, sono datati dal 1855 al 1869.

Serie 6: Scritti di Adelaide Ristori

In questa serie, costituita da 58 fascicoli in dieci buste, datati tra il 1853 e il 1901, si trovano le fasi redazionali manoscritte, in italiano, in francese, in inglese e in tedesco, del libro autobiografico di Adelaide Ristori *Ricordi e Studi artistici*, scritto tra il 1885 e il 1887, anno in cui fu pubblicato da L. Roux e C. La serie conserva, inoltre, altri scritti dell'attrice di difficile datazione e di argomenti diversi, tra cui la professione dell'attore, teatri stabili, giudizi su attrici e attori suoi contemporanei, minute di discorsi e relazioni sull'arte drammatica, appunti ed esercitazioni in inglese, manoscritti per l'apprendimento delle lingue straniere.

Serie 7: Documentazione diversa

Inizialmente quantificata in 14 buste e 58 fascicoli di materiale a stampa e manoscritto, la documentazione è ora ordinata e condizionata in 89 fascicoli raccolti in dieci buste. L'arco cronologico va da 1831 al 1917; lo stato conservativo complessivo è mediocre, salvo per pochi documenti che versano in cattive condizioni, con tagli e pieghe, macchie e parti mutilate. Le carte, inizialmente molto disordinate e non omogenee, sono state in parte ricondotte all'interno delle serie, ricongiungendo pezzi e tipologie di documenti che con il tempo erano stati separati. Ad esempio è stata riaccorpata una buona parte della documentazione contabile prodotta tra il 1852 e il 1885 nella serie *Gestione e contabilità dell'attività teatrale*; è stata implementata e arricchita la serie *Attività teatrale*, sono stati riuniti nelle *Carte private della famiglia Capranica Ristori* documenti personali e carte legali di Adelaide Ristori e dei suoi famigliari. La documentazione residuale e raccolta in questa serie è, tuttavia, una fonte importante per lo studio della vita privata e professionale dell'attrice: depliant e biglietti da visita; inviti a eventi e rappresentazioni teatrali; carte stradali e ferroviarie; pieghevoli turistici con annotazioni manoscritte, relativi ai viaggi compiuti durante le sue tournée, come ad esempio due disegni a matita raffiguranti l'itinerario del Giro del mondo compiuto da Adelaide Ristori tra il 1874 e il 1875; stampati pubblicitari. Sono presenti anche copioni di opere non recitate e versi declamati dall'attrice in diverse occasioni; un fascicolo relativo a pratiche dell'Accademia filodrammatica romana; rendiconti economici,

bilanci e regolamenti di società e associazioni di cui facevano parte esponenti della famiglia. È interessantissimo un fascicolo del 1859, relativo all'attività del Comitato Italiano a Parigi, che svolgeva una preziosa opera volta ad aiutare i volontari italiani fuorusciti in Francia durante gli eventi risorgimentali al fine di farli rientrare in Italia.

Collezione 1: *Collezione fotografica*

La Collezione fotografica del *Fondo Ristori* è costituita da 2.030 unità, datate tra la metà dell'Ottocento e i primi anni del Novecento e conservate in parte in sedici album d'epoca e in parte in scatole e cartelle. Nello specifico sono presenti 2.018 positivi fotografici di diverso formato, dalla *carte de visite* a fotografie di grandi dimensioni, rare e preziose per il periodo di riferimento, tre dagherrotipi di cui due stereoscopici e colorati a mano, un ambrotipo. Insieme alle fotografie sono conservate otto stampe tipografiche, di cui una stampa fotomeccanica-collotipia e sette biglietti d'auguri. Le tecniche fotografiche identificate vanno dall'albumina alla carta baritata-gelatina ai sali d'argento, al platinotipo e al collodio sali d'argento, oltre naturalmente al dagherrotipo e all'ambrotipo. I documenti si presentano, in generale, in buono stato di conservazione, anche se per molte di esse si è reso necessario un intervento di restauro, eseguito da una ditta specializzata, così come per gli album ottocenteschi, restauro realizzato, come anche per la digitalizzazione, con il contributo della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria. Alle unità è stato attribuito un numero d'inventario univoco e per la descrizione sono stati rilevati soggetto, data, autore/fotografo, tecnica fotografica, misura del pezzo, misura del supporto, stato di conservazione ed eventuale iscrizione.

Collezione 2: *Caricature*

La collezione, conservata in una cartella, non reca alcuna data. Sono 43 acquerelli probabilmente dell'artista Alfredo O'Connell, e raffigurano attori della Drammatica Compagnia Italiana e membri delle famiglie Ristori e Capranica.

Collezione 3: *Figurini*

La collezione, composta da 161 carte, è conservata in due cartelle. Il materiale, non datato, è stato raccolto nel tempo dall'attrice per poter meglio raffigurare i personaggi delle opere teatrali da lei recitate. Si tratta di stampe, che purtroppo versano in un cattivo stato di conservazione, e disegni di figurini a matita e colore, ad acquerello, tempera, inchiostro con annotazioni sul materiale del vestiario.

Collezione 4: *Stampe e materiale iconografico*

La collezione è raccolta in sei cartelle e consta di 233 unità. Solo pochi pezzi sono datati e recano indicazioni cronologiche tra il 1842 e il 1900. Si tratta di stampe, litografie, disegni a matita e a carboncino e incisioni raffiguranti per lo più Adelaide Ristori in diversi ruoli teatrali. Alcune stampe contano più esemplari. Sono conservati, inoltre, quattro copie, di cui una sola completa, dell'*Album Artistique*, raccolta di undici incisioni raffiguranti la Ristori in personaggi diversi.

Collezione 5: *Omaggi*

La collezione raccoglie gli omaggi che, sotto varia forma, sono stati offerti ad Adelaide Ristori durante la sua vita artistica da ammiratori che l'hanno apprezzata in recite in tutto il mondo. Una parte è conservata in sette buste e due cartelle, nelle quali i documenti sono stati ordinati cronologicamente: componimenti poetici, attestati di diverse associazioni a soci, diplomi, riconoscimenti, tributi, a stampa e manoscritti, in tutto 496 fascicoli con 1.563 unità datate dal 1841 al 1906, con un documento del 1910 della figlia Bianca. La datazione può riferirsi alla data della stampa o a quella in cui è stata concepita l'opera o ancora alla data delle serate in cui è stata recitata. Di questa collezione fanno parte sedici album sulle cui pagine sono incollate le stesse tipologie di documenti, datati tra il 1836 e il 1902: sonetti, odi, disegni, acquerelli, collage, dediche e tributi. Di particolare interesse, nell'album n. 12, una pagina di spartito di Giuseppe Verdi e una di Mercadante, dedicate all'attrice. L'album n. 15 è composto da 150 incisioni di carattere religioso, riproduzioni di quadri celebri, opera di Giovanni Francesco Ferrero.

Collezione 6: *Ritagli stampa*

La preziosa collezione di ritagli stampa è stata probabilmente raccolta dall'attrice stessa e dai suoi collaboratori. Si tratta di 50 volumi, nove raccoglitori, due buste e un fascicolo, numerati e ordinati cronologicamente, che raccolgono articoli di giornali e riviste di tutto il mondo dal 1851 al 1906, alcuni anche per gli anni Venti del Novecento redatti in diverse lingue. Per la descrizione di questo materiale sono state indicate, per ogni volume, le testate dei giornali, le date estreme degli articoli, eventuali allegati e notizie di particolare rilievo, come il suo debutto sulle scene parigine nel maggio 1855.

Per una panoramica sintetica sul patrimonio documentario si ritiene utile riproporre qui di seguito la struttura del fondo Adelaide Ristori:

Serie 1. *Corrispondenza*

Serie 2. *Gestione e contabilità dell'attività teatrale*

Registri, 'quindicine' e fascicoli di documentazione contabile:

- *Registri contabili*
- *Registri e carte relativi alle 'quindicine'*
- *Documentazione contabile suddivisa per anno dal 1852 al 1886*
- *Documentazione bancaria, ricevute postali, di dazio e dogana, abbonamenti a giornali e riviste*

Conti alberghi, ristoranti e negozi

Contratti

Scritture

Borderò e documenti allegati

Serie 3. *Attività teatrale*

Organizzazione dell'attività teatrale:

- *'Indicatore dei Manifesti Scenari e Comparsa della Drammatica Compagnia Italiana diretta dall'esimia Adelaide Ristori marchesa Capranica del Grillo'*
- *Repertori della Drammatica Compagnia Italiana*
- *Istruzioni, regolamenti di palcoscenico e ordini del giorno*
- *Permessi a recitare, revisione ecclesiastica dei teatri di Roma*
- *Cessioni di proprietà di copioni*

Copioni a stampa

Copioni manoscritti

Parti levate

Messa in scena:

- *Messa in scena per spettacolo*
- *Attrezzeria*
- *Costumi*
- *Scenografia*
- *Documentazione diversa*

Avvisi ed elenchi artistici

Documentazione musicale:

- *Musica a stampa*
- *Manoscritti musica da camera*
- *Frammenti manoscritti musica da camera*
- *Musiche di scena e per orchestra*
- *Frammenti e musica non identificata*
- *Musiche per 'Maria Antonietta'*

Serie 4. *Carte della famiglia Capranica-Ristori*

Serie 5. *Diari*

Serie 6. *Scritti di Adelaide Ristori*

Serie 7. *Documentazione diversa*

Collezione 1. *Collezione fotografica*

Collezione 2. *Caricature*

Collezione 3. *Figurini*

IL FONDO ADELAIDE RISTORI

Collezione 4. *Stampe e materiale iconografico*

Collezione 5. *Omaggi:*

- *Album dedicati ad Adelaide Ristori*
- *Omaggi a stampa e manoscritti, attestati, diplomi e riconoscimenti*

Collezione 6. *Ritagli stampa*

Sono grata al personale del Museo Biblioteca dell'Attore, e in particolare al curatore dell'Archivio Gian Domenico Ricaldone, per la gentile e preziosa collaborazione. Un sentito ringraziamento alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria e alla professoressa Livia Cavaglieri dell'Università di Genova.